



ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA

**AVVISO PUBBLICO
01/2009**



1. Presupposti normativi e regolamentari dell'Avviso 01/2009

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato Fon.Ar.Com.

Visto il quadro normativo di riferimento, costituito principalmente da:

- ✓ l'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art. 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289,
- ✓ dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- ✓ dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del Decreto Legge 14 marzo 2005, n°35;
- ✓ i Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, coordinato con la Legge di conversione 28 gennaio 2009, n. 2, recante: «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», pubblicato in GU n. 22 del 28-1-2009.

Visto in particolare:

- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'atto costitutivo del Fondo Fon.Ar.Com., riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo Fon.Ar.Com.;

Tenuto conto:

- ✓ del decreto di attribuzione delle risorse di start-up, D.D. n. 2/CONT/V/2008 del 7/2/2008;
- ✓ delle risorse finanziarie che il Fondo ha destinato alla realizzazione delle attività di formazione continua come da Bilancio Preventivo 2009 approvato in sede di Assemblea del Fondo in data 24/11/2008, e che ammontano ad € 1.600.000,00 (euro unmilionesecentomila/00);

ha deliberato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2009 l'approvazione dell'Avviso Pubblico n° 01/2009 relativo al finanziamento di Piani Formativi. Detta deliberazione consta di un documento denominato "Attività di Formazione Continua - Avviso Pubblico n° 01/2009"; un format intitolato "Formulario di presentazione" comprendente un Vademecum per la corretta compilazione del Formulario; un documento intitolato "Manuale di Gestione e rendicontazione Piani formativi – Avviso 1/2009 Fonarcom"; una guida per il corretto utilizzo del sistema informativo del Fondo denominato FARCIinterattivo, ai fini della compilazione e trasmissione telematica delle proposte di piani formativi.

2. Finalità generali

Il sostegno degli interventi di Formazione Continua da parte del Fondo Fon.Ar.Com. con le risorse finanziarie rese disponibili attraverso il presente Avviso 01/2009, è soggetto a procedura selettiva delle richieste di contributo.

E' pertanto applicata la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato, conformemente ai seguenti Regolamenti:

1. Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (RGEC) - che disciplina, tra l'altro, il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013. Si precisa che l'applicazione del predetto Regolamento è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
2. Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "de minimis", con scadenza al 31 dicembre 2013.

Le attività sostenute dal contributo del Fondo Fon.Ar.Com. sono finalizzate in particolare:

- I. al sostegno ed alla diffusione della cultura della formazione continua;
- II. alla creazione di opportunità formative e di adeguamento delle competenze in ambiente lavorativo delle Risorse Umane, che favoriscano la valorizzazione del capitale umano e rafforzino il sistema delle competenze e la competitività delle imprese, dei territori, dei settori e degli specifici contesti economici e produttivi locali;
- III. a garantire l'efficacia e l'innovatività degli interventi formativi e delle modalità di erogazione della formazione al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi di apprendimento, miglioramento e riqualificazione delle loro competenze;
- IV. a sostenere la realizzazione di percorsi e modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti; per la diffusione e la replicabilità di best practices; per la realizzazione e valorizzazione dei percorsi di formazione aziendale, interaziendale, settoriale/di filiera/intersectoriale, territoriale/di distretto/interregionale nel sistema delle imprese;
- V. a contribuire alla realizzazione di interventi formativi a beneficio di lavoratori a rischio, ovvero di imprese in dichiarata ed accertata situazione di crisi occupazionale.

3. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a contributo i Piani Formativi riferiti ad uno o più specifici indirizzi programmatici concordati tra le Parti Sociali costituenti il Fondo, i quali hanno definito gli ambiti prioritari in materia di Formazione Continua.

Detti indirizzi sono di seguito riportati:

- I. attività di qualificazione e di riqualificazione delle figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti produttivi, nonché per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- II. azioni formative che, attraverso la valorizzazione del Capitale Umano, sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione professionale continua;
- III. sostegno ad attività integrate alle azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra Lavoratrici e Lavoratori;
- IV. sostegno ad azioni formative e propedeutiche sostenibili ed innovative, da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale, sia con riferimento ai destinatari delle azioni, sia con riferimento a particolari ambiti territoriali nazionali.

In tutte le fasi evolutive dello sforzo programmatico delle attività operato dagli Organi del Fondo, si è determinata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione in relazione alle tematiche più aderenti alle necessità palesate ed alla risposta alle emergenze formative manifestate delle Imprese e dei Lavoratori aderenti.

Tale programmazione, formalizzata in sede di Piano Operativo delle Attività (POA) vigente, si delinea e sviluppa intorno a tre Tematiche di Intervento prioritarie:

1. formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguardia psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. Un chiaro riferimento d'interesse è per quelle realtà che per loro natura settoriale sono più esposte al fattore rischio e che soprattutto contengano determinate procedure di sicurezza ad impatto ambientale.
2. formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego delle moderne tecnologie, con particolare attenzione alla introduzione di tecniche e pratiche della organizzazione del lavoro e della produttività tale da consentire un giusto equilibrio tra performance e investimenti. Una rilevanza è data a quelle aziende impegnate nell'ambito della erogazione di servizi, siano essi sociali che territoriali, alla persona o alla sicurezza.
3. formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire una effettiva capacità di posizionamento negli ampi contesti internazionali. Una straordinaria importanza è data a quelle realtà imprenditoriali aderenti al Fondo caratterizzate quali operatori turistico-ricettivi.

In relazione a quanto sopra descritto, ciascun Piano formativo, secondo quanto specificato nel Formulario di presentazione, dovrà indicare in maniera dettagliata ed analitica i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori dipendenti coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali, nonché la durata ed articolazione generale del piano stesso.

3.1 Tipologia dei Piani formativi

Ai fini del presente Avviso, ed in coerenza con quanto contenuto nel POA, i Piani formativi possono essere articolati a livello:

- I. **Aziendale:** Tipologia di piano formativo che risponde ai fabbisogni formativi di una singola impresa. Il **Piano interaziendale** risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- II. **Settoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni formativi di imprese, non facenti parte allo stesso Gruppo, appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un piano formativo rivolto a più settori (**Piano intersettoriale**) e i Piani cosiddetti “**di Filiera**” nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- III. **Territoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell’ambito di uno stesso territorio o ambito geografico. I **Piani interregionali** operano nell’ambito di territori appartenenti a regioni diverse. All’interno del territorio le imprese beneficiarie dell’intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano Territoriale Distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano Territoriale di Filiera**).

Di tale articolazione si prega tener conto all’atto di formulazione dei Piani Formativi.

3.2 Piani Formativi

Il Piano Formativo è lo strumento che traduce in interventi formativi le linee generali d’indirizzo programmatico. Pertanto il Piano è un dispositivo di attuazione complesso ed articolato che identifica e propone specifici e determinati progetti/interventi formativi.

Un Piano Formativo deve contenere l’individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio dei progetti/interventi che lo costituiscono.

Ciascun Piano Formativo deve essere caratterizzato per la completezza ed il rispetto alle finalità ed agli obiettivi che intende attuare attraverso i progetti/interventi, nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle Imprese a cui è rivolto. Eventuali azioni propedeutiche, di accompagnamento e non formative possono essere presenti all’interno dello stesso.

3.3 Soggetti Beneficiari

Conformemente alle indicazioni della normativa di riferimento, sono soggetti beneficiari degli interventi previsti nei Piani Formativi esclusivamente le imprese aderenti al Fondo, ovvero che risultino aderenti al Fondo Fon.Ar.Com entro la data di chiusura del presente Avviso.

Tale adesione deve risultare dalla documentazione in regola ed a data certa con la presentazione all'INPS del mod. DM10/2 e mod. DM/AG contenente il codice identificativo FARC per il DM 10/2 o FONARCOM per il DMAG di adesione al Fondo Fon.Ar.Com.

Nel caso di Piani Formativi che coinvolgano più Imprese, la condizione di adesione al Fondo alla data di chiusura del presente Avviso deve essere assolta per almeno il 30% delle Imprese complessivamente coinvolte nei Piani.

Con riferimento alle procedure di concessione dei contributi previsti dal presente Avviso ai Soggetti Beneficiari, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 del DPCM del 3 Giugno 2009 relativo alla concessione di aiuti di importo limitato.

3.4 Soggetti Proponenti

I Soggetti che possono proporre la realizzazione dei Piani Formativi sono:

- I. Le imprese, sia in forma singola che associata, che alla data di chiusura del presente Avviso siano aderenti al Fondo Fon.Ar.Com., e che si impegnino a mantenere l'adesione fino alla conclusione della verifica tecnico-amministrativa, ovvero del rendiconto finale del Piano Formativo, a pena di revoca del contributo. Le Imprese che si candidano per la presentazione e gestione diretta dei Piani Formativi rivolti ai propri dipendenti dovranno dimostrare di essere in regola con le normative di riferimento per quanto concerne i requisiti minimi relativi a locali, attrezzature e personale qualificato per l'erogazione e gestione della formazione;
- II. Gli Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti, ovvero in possesso di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, incaricati formalmente dalle Aziende beneficiarie. L'accREDITamento presso le Regioni territorialmente competenti, ovvero lo stato della procedura, ovvero il possesso della certificazione di qualità, dovranno essere documentati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000;
- III. Gli Enti iscritti nel Repertorio del Fondo Fon.Ar.Com., che alla data di presentazione della documentazione prevista dal presente Avviso, dichiarano il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'inserimento nel Repertorio stesso. In tale circostanza l'iscrizione al Repertorio è sostanziato in sede di valutazione da un punteggio preferenziale.
- IV. Associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) fra i predetti soggetti, o fra questi ed Enti Pubblici e Privati. Per detti Enti, deve essere evidenziato il ruolo assunto

nelle attività oggetto di contributo, anche ai fini della valutazione. Nel caso di Enti Pubblici è esclusa la possibilità di presentarsi in qualità di soggetto Proponente, ovvero di essere responsabile diretto della gestione finanziaria del piano Formativo.

3.5 Destinatari dei Piani Formativi

Fermo restando quanto specificato precedentemente per i soggetti beneficiari, sono definiti destinatari:

- I. lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti (laddove non sussistano le condizioni previste in applicazione dell'articolo 19 comma 7 della L. 2/2009 di seguito riportato);
- II. lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato;

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili piani formativi così collocati temporalmente:

- a) durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- c) nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per quanto indicato alla precedente lettera I) del presente punto, ed in considerazione della situazione di crisi del e nel sistema produttivo nazionale, nonché in riferimento esplicito alle indicazioni di cui all'articolo 19 comma 7 Legge 2/09 citata ovvero: (omissis) ***I fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e i fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, possono destinare interventi, anche in deroga alle disposizioni vigenti, per misure temporanee ed eccezionali anche di sostegno al reddito per l'anno 2009, volte alla tutela dei lavoratori, anche con contratti di apprendistato o a progetto, a rischio di perdita del posto di lavoro ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.***", il presente Avviso considera ammissibili a finanziamento anche quei Piani Formativi predisposti per quelle imprese in comprovata e sancita situazione di "rischio occupazionale" e comunque per le risorse umane impegnate e definite come nel succitato comma: esclusivamente nei confronti di tali lavoratori, è possibile ammettere a rendiconto forme di indennità di partecipazione commisurata all'effettivo coinvolgimento ai progetti/interventi formativi.

3.6 Durata ed articolazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi devono essere avviati entro due mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto.

La documentazione tecnico-finanziaria di fine Piano Formativo (rendicontazione finale) deve pervenire al Fondo entro e non oltre tre mesi dalla data di chiusura del piano formativo. In assenza di proroghe richieste e concesse si intende per data di chiusura quella indicata nel piano formativo approvato.

In relazione a quanto sopra, la mancata presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro i termini sopra indicati, determina la revoca del contributo, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Piani Formativi, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità.

All'interno dei singoli progetti/interventi formativi, la durata degli stessi è minimo di 8 ore.

A tal fine, sono considerate modalità formative le seguenti:

- a) sessioni d'aula;
- b) training on the job;
- c) rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- d) partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione;
- e) FAD/e-learning, autoapprendimento;
- f) Workshop, convegni e presentazioni

4. Modalità e termini per la presentazione dei Piani Formativi

Il Fondo Fon.Ar.Com. ha predisposto nel proprio portale istituzionale (www.fonarcom.it) un sistema di interazione in ambiente web denominato "FARCInterattivo", che consente la trasmissione delle proposte di Piani Formativi attraverso un formulario online. Tale procedura consentirà ai Soggetti Proponenti di predisporre la propria proposta e trasferirla in forma telematica direttamente al Fondo.

Di seguito diamo la traccia delle procedure di presentazione:

1. I Soggetti Proponenti potranno predisporre la proposta di piano formativo, che dovranno inviare alle Parti Sociali del Fondo **entro e non il 26 ottobre 2009** per l'emissione del relativo parere, agli indirizzi mail parereparti@confsal.it e parereparti@cifaitalia.info. A tal fine, è scaricabile dai siti ufficiali delle Parti Sociali e del Fondo il format della scheda (www.cifaitalia.info e www.confsal.it);
2. Dopo il ricevimento dell'eventuale parere positivo emesso dalle Parti Sociali sulla proposta di piano formativo, i Soggetti Proponenti potranno richiedere le credenziali di accesso al sistema. I Soggetti proponenti, accedendo dalla home page del portale del Fondo (www.fonarcom.it) al link "FARCInterattivo", dovranno compilare il form di registrazione e richiedere le credenziali di accesso (nome utente e password);
3. Successivamente al ricevimento del nome utente e password di accesso all'area riservata nel sistema FARCInterattivo, il Soggetto Proponente potrà compilare il formulario online, seguendo le procedure di corretta compilazione presenti nel vademecum;

4. Successivamente al corretto inserimento di tutte le informazioni ed i dati richiesti nelle varie sezioni del Formulario, il sistema FARCIinterattivo consente la trasmissione definitiva del Formulario al Fondo. Il sistema genera un file in formato pdf del Formulario, che dovrà essere stampato, debitamente firmato e timbrato in tutte le pagine, ed inviato in cartaceo al Fondo entro i termini di chiusura dell'Avviso. **Termine ultimo per l'invio telematico è il 6 novembre 2009 alle ore 24.00**

Per quanto al precedente punto 4, il Formulario generato dal sistema, unitamente all'ulteriore documentazione allegata come di seguito specificato, dovrà pervenire al Fondo **entro e non oltre le ore 20.00 del 13 novembre 2009**. La spedizione potrà avvenire per posta raccomandata e fa fede il timbro postale, con consegna diretta a mano, a mezzo corriere con plico chiuso e sigillato al seguente indirizzo:

**Fondo Fon.Ar.Com.
via Barberini 29, 00187 Roma**

avendo cura di indicare nel plico chiuso il riferimento seguente: "AVVISO 1/2009 FONARCOM – Mittente - contiene Formulario e documentazione".

A tal fine, si precisa che la documentazione dovrà pervenire completa a pena di inammissibilità, e che gli elementi documentali da inviare al Fondo con le modalità sopra descritte sono i seguenti:

- I. Lettera di trasmissione, a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, della documentazione allegata;
- II. Richiesta di contributo alla proposta di piano formativo, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, secondo il format *01_richiesta_farc*;
- III. Copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha emesso il parere positivo sul piano formativo;
- IV. Copia conforme all'originale dell'incarico al Soggetto Proponente, da parte del/delle imprese, per la realizzazione del piano formativo (laddove applicabile);
- V. Formulario generato dal sistema FARCIinterattivo, debitamente timbrato e firmato in ogni pagina, corredato dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'autenticità delle informazioni contenute nel Formulario;
- VI. Certificato di iscrizione e vigenza rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. (laddove applicabile) aggiornato, relativo al Soggetto Proponente (singolo soggetto ovvero capofila di ATI/RTI/ATS);
- VII. Manifestazione di impegno da parte del/delle imprese coinvolte, a non revocare l'adesione al Fondo almeno fino al completamento dell'istruttoria di valutazione sulla documentazione di chiusura del piano formativo (relazione tecnica e rendiconto), secondo il format *02_impegno_farc*;
- VIII. Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di accreditamento/qualità/iscrizione repertorio, secondo il format *03_requisiti_farc* (laddove applicabile);
- IX. Dichiarazione del/delle imprese coinvolte, relativa alla informativa sugli aiuti "de minimis" e sulla non cumulabilità di altri aiuti pubblici sulle attività del piano formativo, secondo il

format 04_aiuti_farc;

In nessun caso saranno accettati documenti e/o allegati connessi alle procedure del presente Avviso qualora pervenuti al Fondo Fon.Ar.Com. al di fuori dei termini di chiusura del presente Avviso.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso, è possibile inviare una mail all'indirizzo avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto *nomemittente_avviso_1_2009*. Il Fondo prenderà in considerazione, fornendo quindi i relativi chiarimenti, i quesiti che perverranno esclusivamente secondo la procedura appena descritta, entro e non oltre il 20/10/2009. Qualsiasi altra forma non costituirà formalmente atto di richiesta e l'eventuale chiarimento, seppur fornito, non rappresenterà risposta ufficiale.

Laddove i quesiti pervenuti abbiano natura interpretativa generale, saranno pubblicate nel sito internet del Fondo, e consultabili alla sezione FAQ dell'Avviso 1/2009.

5. Verifica di ammissibilità dei Piani Formativi

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- ✓ Essere spedite, complete della documentazione di cui al punto 4, entro la data di chiusura del presente Avviso;
- ✓ Possedere il parere favorevole sul piano formativo emesso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

E' facoltà del Fondo richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità, chiarimenti e delucidazioni per iscritto sui Piani Formativi presentati.

6. Valutazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi sono sottoposti a valutazione dal Nucleo di Valutazione del Fondo.

La valutazione dei Piani sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

	Elementi di valutazione	Rif. Punti Formulario Avviso 1/2009	Punteggio massimo attribuibile
1	OBIETTIVI DEL PIANO		
1.a	Coerenza fra gli obiettivi formativi del Piano e i generali indirizzi dell'Avviso	B2	10
1.b	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del Piano	B1	15
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PIANO		
2.a	Corretta articolazione e struttura dei progetti/interventi formativi: integrazione obiettivi/strumenti, didattica e metodologie, tecnologie e risorse organizzative coinvolte, replicabilità e trasferibilità	C1	20
2.b	Adeguatezza della analisi della domanda (in relazione alle esigenze dei destinatari e del territorio di riferimento)	C2-C3-C4	15
2.c	Grado di coinvolgimento nei progetti/interventi formativi dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro (REG.CE 800/2008 e art. 19 comma 7 L. 2/2009)	B5	10
3	PREVENTIVO FINANZIARIO		
3.a	Coerenza tra risorse e finalità; rispetto dei massimali di costo esposti; adeguatezza tra costi organizzativi, di gestione ed impianto complessivo di budget del Piano formativo	D1 – D2 – D3 - D4	20
4	BONUS		
4.a	Iscrizione dell'Ente Soggetto Proponente nel Repertorio del Fondo	A3	5
4.b	Coinvolgimento attivo di Università, Enti di Ricerca, Agenzie di Sviluppo Locale e Territoriale	A3	5

Il presente Avviso fissa in 65/100 il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Piano formativo presentato.

7. Approvazione dei Piani Formativi

L'approvazione, ovvero l'ammissione a contributo dei Piani Formativi valutati e ritenuti conformi dal Nucleo di Valutazione, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, ratificando l'operato del Nucleo di Valutazione e sentite le eventuali osservazioni e raccomandazioni predisposte ad hoc dal Comitato Tecnico Scientifico.

La comunicazione dell'avvenuta approvazione, ai Soggetti Proponenti, viene effettuata entro 10 giorni dalla delibera di approvazione.

8. Risorse finanziarie e loro ripartizione territoriale

L'importo complessivo delle risorse rese disponibili per il presente Avviso, ammonta globalmente a € 1.600.000,00

In particolare per quanto attiene alla ripartizione geografica dei contributi il Fondo intende applicare la seguente tabella:

	area geografica di riferimento	Risorse disponibili Avviso 1/2009
1	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna	€ 800.000 (pari al 50% dello stanziato)
2	Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Molise	€ 200.000 (pari al 12,5% dello stanziato)
3	Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	€ 600.000 (pari al 37,5% dello stanziato)
	Totale	€ 1.600.000

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse stanziato potrà procedere alla eventuale riassegnazione di quelle risorse rese disponibili.